

COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL 10 MAGGIO 2011

La seduta inizia alle ore 20.05.

Sindaco

Buonasera a tutti. Cominciamo con l'appello.

Segretario Comunale

Gottardo Ottorino, presente; Cabianca Stefano, presente; Rampado Alberto, presente; Donegà Stefania, presente; Gatto Ermogene, presente; Gazzetta Giovanna, presente; Vergati Pierluigi, presente; Dall'Aglio Francesca, presente; Doni Sabrina, presente; Tondello Marco, presente; Rampazzo Lorenzo, assente; Pirazzo Luca, presente; Ceron Matteo, presente; Segato Lorenzo, presente; Targa Fabio, assente; Mingardo Gianluca, presente; Tarquini Luigi, presente; Consoli Antonio, presente; Gottardo Michela, assente; Pedron Nicola, ha giustificato telefonicamente l'assenza; Buso Antonio, presente.

Nomina scrutatori.

Sindaco

Per la maggioranza?

Consigliere Rampado Alberto

Donegà Stefania e Vergati Pierluigi.

Sindaco

Per la minoranza?

Consigliere Tarquini Luigi

Per la minoranza, Consoli Antonio.

Sindaco

Il primo punto all'ordine del giorno è: **1)“Lettura verbali seduta precedente 12 aprile 2011” (delibera CC 17/2011)**

Agli atti sono depositati i verbali delle delibere:

- n. 10, “Ordine del giorno presentato dal Consigliere comunale di Vivere Rubano, Stefania Donegà”;
- n. 11, “Modifica al Regolamento per l'applicazione dell'Istituto dell'accertamento con adesione”;
- n. 12, “Modifica al Regolamento comunale del mercato per la vendita diretta di prodotti riservata agli imprenditori agricoli”;
- n. 13, “Approvazione Modifiche al Regolamento per il servizio di asilo nido nel Comune di Rubano”;
- n. 14, “Criteri per la definizione dei canoni ricognitori e indirizzi per la definizione delle tariffe degli impianti sportivi comunali”;
- n. 15, “Esame osservazioni e approvazione variante al P.U.A. C2/11La Fornace”;
- n. 16, “Vendita area comunale in Via Mazzini a Rubano”.

Se non ci sono interventi, do per approvati i verbali della seduta del 12 aprile.

Il secondo punto all'ordine del giorno è:

2) “Ratifica delibera adottata dalla Giunta comunale n. 31 in data 14.04.2011. Approvazione di variazione al bilancio di previsione 2011” (delibera CC 18/2011)

È una ratifica della delibera n. 31 di Giunta comunale, in data 14 aprile, con una variazione al bilancio di previsione 2011. In pratica, sono previste parti in entrate e parti in spesa, quindi anche degli impegni, che derivano dal prendere atto di una serie di comunicazioni arrivate nel frattempo agli uffici comunali, e un prelevamento dal fondo di riserva.

La modifica al bilancio comunale è dovuta alle conseguenze di quanto contenuto nel decreto “Milleproroghe” relativamente alla soppressione dell’Agenzia Autonoma dei Segretari, quindi c’è una parte di previsioni in entrata che non era stata prevista nella fase di stesura del bilancio di previsione, che con il rinvio di questa soppressione, di fatto torna ad essere parte del bilancio comunale. C’è quindi una parte di entrata e una conseguente parte in uscita.

Altra previsione è quella di entrata relativamente al contributo della Regione, in particolare del Commissario delegato per l’emergenza alluvioni del periodo 1-2 novembre, e conseguente impegno di spesa sia nei confronti di un privato cittadino che ha comunicato i danni subiti, sia per quanto riguarda la sistemazione idraulica del territorio.

Oltre a questo, c’è il prelevamento dal fondo di riserva di 1.600 euro per vestiario da assegnare ai volontari della Protezione Civile in seguito alle comunicazioni... *(breve interruzione della registrazione)*... del gruppo.

Questo è l’intervento fatto come variante al bilancio di previsione. Ci sono interventi? Mingardo.

Consigliere Mingardo Gianluca

Vorrei proprio entrare sull’ultima cosa che accennava: contributo per eventi calamitosi. So che è stato chiesto, sono stati chiesti oltre... *(breve interruzione della registrazione)*... euro, ne sono arrivati il 10%, da 108, ma io avrei da disquisire sulla questione: il fatto di aver portato a casa questi soldi per calamità. Con l’alluvione sono andati sotto acqua un tratto di via Cavour, il (sasso), la zona, la chiamo... *(breve interruzione della registrazione)*... tutte zone che, se guardiamo gli ultimi dieci anni, saranno andate sotto acqua almeno cinque, sei, sette volte, e alluvioni non ce ne sono state.

Perciò io dico: è inutile che ci facciamo vedere belli, diamo i gettoni presenza per gli alluvionati e poi ne approfittiamo di queste situazioni, perché sappiamo benissimo che quelle situazioni... *(breve interruzione della registrazione)*... assolutamente al fatto dell’alluvione, perché altrimenti dovrebbe esserci stata alluvione anche le sei, sette volte precedenti, tutte le volte che via Cavour è andata sotto acqua, con quantità di acqua decisamente superiori.

La considero una “furbata”: vediamo se arriva qualcosa. Penso che tutti abbiano letto i giornali sulla questione alluvione in questa settimana... *(breve interruzione della registrazione)*... giustificare il fatto di fare una domanda di 200.000 euro per problemi che, ripeto, non riguardano l’alluvione, i problemi sono ben altri, sono gli scarichi, le pendenze, sono le valutazioni errate di determinati quartieri quando si è costruito, si sono date le concessioni e quant’altro.

Sono completamente contrario non alla delibera variazione di bilancio, ma al fatto che il Comune di Rubano abbia fatto domanda per calamità. È una cosa, secondo me, che si può considerare solo e esclusivamente ... *(breve interruzione della registrazione)*...

perché altrimenti dovette darmi giustificazioni, quando calamità non ce ne sono state, e abbiamo avuto eventi o danni più devastanti.

Sindaco

Altri interventi? Buso.

Consigliere Buso Antonio

Volevo chiedere maggiori delucidazioni sul secondo punto della spesa corrente, in merito agli interventi di sicurezza idraulica di somma urgenza. Quali sono gli interventi che sono stati fatti?

Vorrei anche dire che questo evento dell'alluvione è stato un evento del momento, che speriamo non si ripeta più, dobbiamo metterci in testa di valutare il territorio osservandolo con altro occhio.

Mi ricordo che tempo fa si era parlato, la prima cosa che mi viene in mente, di pavimentare, nelle nuove costruzioni, il suolo, di evitare, dove è possibile, la betonella oppure l'asfalto o il cemento, insomma le superfici lisce, e favorire la superficie, se possibile, erbosa, in modo tale che sia meno impermeabilizzata possibile. Questo potrebbe essere un accorgimento da adottare facendo posare l'erborella dove è possibile. Sarebbe una cosa di piccolo taglio da poter fare.

Altre cose che si possono fare sono per esempio evitare certi danni pulendo i letti dei fossati, risezionando i fossati, che sono nelle condizioni che sappiamo. Ovviamente sono interventi che prevedono un dialogo con i Comuni contermini, limitrofi a noi, perché se facciamo noi interventi e gli altri non lo fanno siamo punto e a capo. È una cosa non facile da attuare.

Per il momento mi interessa sapere quali sono gli interventi di sicurezza idraulica che sono stati messi in atto.

Sindaco

Altri interventi? Tarquini.

Consigliere Tarquini Luigi

...andiamo ad attingere... (*breve interruzione della registrazione*)... so che c'è un (inc.) e si va ad attingere e per la spesa corrente... (*breve interruzione della registrazione*)... Capire un attimino meglio come mai...

Sindaco

Altri interventi?

Inizio con la questione posta da Mingardo, lui sottolinea il fatto che la richiesta fatta in Regione è una "furbata". Questa è la posizione di Mingardo che, per carità, può essere da rispettare, ma non è assolutamente vero, in quanto noi siamo inseriti nell'elenco dei Comuni alluvionati, chiaramente con un grado di danno sul territorio che rappresenta la situazione che si è venuta a creare in quei due giorni di grande pioggia o comunque di afflussi di acqua, tanto è vero che Villaguttera, come è stato ricordato, ha subito l'alluvione della parte centrale del territorio, abbiamo mandato a casa i ragazzi dalle scuole, è stata chiusa la scuola elementare Agazzi, sono state chiuse le strade e, di conseguenza, prese decisioni circa il controllo del territorio, rispetto ad una dinamica di cui non potevamo, evidentemente, fare nulla. Non sto qui a ripetere come mai c'è stata questa situazione che ha colpito Villaguttera.

Ma che si ritenga questa una "furbata" credo che appartenga alla demagogia del dibattito che sta coinvolgendo alcuni Comuni sulla questione dei contributi che hanno

ricevuto oppure no. Perché? Perché la domanda fatta, a cui hanno partecipato i Comuni inseriti nell'elenco di quelli alluvionati, è stata una domanda assolutamente chiara e limpida; alla Regione, al Commissario straordinario sono state fornite tutte le indicazioni relativamente ai lavori che si pensa siano necessari per garantire maggiore sicurezza idraulica al territorio di Villaguattera.

Questo non vuol dire che questi lavori sono tali da garantire in assoluto che, se esonda il canale Brentelle, Villaguattera non sia a rischio, come peraltro vale per tutti i territori, cioè se il Bacchiglione esonda non c'è territorio vicino che si possa garantire in assoluto. Ma questi interventi possono aiutare a ridurre la situazione di rischio per il territorio di Villaguattera, è altrettanto vero, lo studio idraulico fatto ancora qualche anno fa dimostrava (e dimostra) come uno dei punti critici in cui c'è urgenza di intervento, quindi priorità di intervento sul territorio è proprio la zona di via Cavour e la rotonda di via Garibaldi, in cui sono previsti – ma poi l'assessore Gatto può essere più preciso – una serie di interventi per garantire un maggiore deflusso delle acque, una maggiore capacità di invaso e il collegamento con un sistema di bypass tra due collettori che scaricano su canali diversi creando anche un elemento di compensazione, a seconda di come arrivano i flussi di acqua, tra due canali che hanno direzioni diverse.

Questo è stato specificato in dettaglio alla Regione, che l'ha ritenuto meritevole di contributo, peraltro, come veniva già specificato, per un importo molto ridotto, in quanto noi non abbiamo chiesto 200.000 euro, specificando che l'opera, dalle valutazioni a carattere preliminare, ha un importo di 200.000 euro, dopodiché sapevamo che il contributo sarebbe stato in quota parte. Quindi mi sento molto tranquillo: se la Regione deciderà di ridurre o di togliere o stornare il contributo che ci è stato comunicato, motiverà e valuterà le proprie decisioni dandone poi anche comunicazione sul perché prima l'ha dato e dopo decide di non erogarlo più; ma sicuramente il Comune di Rubano non ha da aggiungere nulla di informazioni di più di quelle che ha già comunicato.

Quindi assolutamente non credo sia una “furbata”. Anzi, crediamo che questo sia un servizio al territorio e mi domando se Mingardo ha il coraggio di andare dai cittadini di Villaguattera a dire che, con le carte in mano delle comunicazioni che abbiamo fatto in Regione, abbiamo fatto una “furbata”.

È chiaro che sarà interessante vedere, perché anch'io ho visto sui giornali i dibattiti che ci sono sulla questione dell'uso del denaro della Regione circa le cose che possono essere collegate o meno con l'alluvione, se la stessa attenzione che Mingardo propone al Comune di Rubano verrà fatta anche da tutte le altre Amministrazioni e anche dalla Regione, perché credo che anche la Regione dovrà dire come utilizzerà i soldi che ha a disposizione rispetto alle opere necessarie. Spero che la stessa chiarezza ci sia anche dalla parte di tutti gli altri soggetti.

Sicuramente noi non ci sentiamo in difetto, quello che c'era da dire l'abbiamo detto. Se il progetto non era ritenuto meritevole di contributo, bastava che la Regione dicesse di no.

Penso di avere risposto almeno in parte anche alla richiesta del consigliere Buso, in quanto, ripeto, questa è l'opera prevista già all'interno dello studio idraulico e con la situazione dell'alluvione ha mostrato un po' i suoi limiti. La questione degli accorgimenti da adottare è sicuramente interessante, ci stiamo lavorando e anche il Consiglio in qualche modo ne verrà coinvolto, almeno su alcuni aspetti di tipo urbanistico.

Per quanto riguarda la richiesta del consigliere Tarquini, è una questione molto semplice: nel bilancio di previsione questa cosa non ci era stata formulata prima da parte del gruppo di Protezione Civile. Quindi, onde mantenere la previsione di bilancio

per quelle che sono le normali esigenze da parte del gruppo di Protezione Civile, si è deciso, essendo una situazione straordinaria, di utilizzare il fondo di riserva, perché sulla questione del vestiario, che ha un capitolo specifico, non era stata prevista la somma sufficiente in fase di previsione.

Per quanto riguarda il capitolo legato alle esigenze normali di funzionamento del gruppo, si era deciso di lasciarlo in modo da non dovere reintervenire successivamente. Alla fine il risultato sarebbe stato comunque lo stesso. Quindi abbiamo deciso di intervenire in questo modo.

Non so se c'era l'assessore Gatto. E poi Tarquini ha chiesto ancora di intervenire.

Assessore Gatto Ermogene

Io riprendo quel discorso, non so se era presente Buso nel Consiglio Comunale precedente a questo, nel quale è stato toccato il problema della salvaguardia del territorio rispetto alle calamità naturali derivate da esondazioni o precipitazioni eccezionali. Per riprendere quello che è stato detto in merito a questo argomento.

La prima cosa è: i cittadini devono sapere (e sanno) che il Comune di Rubano si è dotato di un Piano idraulico, cioè ha fatto attenzione sul suo territorio a quali inconvenienti potrebbe incorrere a causa di eventi continuativi o eccezionali in fatto di precipitazioni piovose.

È già un passo di presa di coscienza e di analisi positiva che l'Amministrazione precedente a questa aveva fatto e che il Consiglio Comunale aveva approvato.

Di questo Piano il Comune ne ha già realizzato uno, il primo intervento in ordine di priorità che riguarda l'area Fermi/Galilei, è stato completato con una recente implementazione con un clapet sullo scolo dove l'acqua va a finire, onde evitare, qualora per una questione puramente di livello dei vari scoli, non possa rientrare all'interno del nostro territorio l'acqua che comunque gli impianti di sollevamento di quell'opera aveva tolto dal territorio e versata ... *(breve interruzione della registrazione)*...

Il progetto prevede complessivamente cinque interventi, dei quali il primo è stato già realizzato; il secondo, messo già l'anno scorso a bilancio e sospeso per una questione di rispetto del Patto di Stabilità, riguarda l'area del quartiere Rolandino; e via via fino ad arrivare a cinque. Di questi quattro che rimangono, uno, il quinto in ordine di priorità, stante la situazione che si è verificata nel novembre scorso, su richiesta di ... *(breve interruzione)* della Regione abbiamo segnalato come intervento che può essere spostato in alta priorità, quindi preso in ordine diverso dalla graduatoria che avevamo fatto, proprio perché l'analisi ha reso evidente che l'intervento previsto al punto 5 poteva rendere maggiormente sicuro il territorio di Villaguttera.

Sindaco

Bene. Tarquini.

Consigliere Tarquini Luigi

Lei ci ha appena detto che il capitolo del vestiario ... *(breve interruzione della registrazione)*... volontari della Protezione Civile.

So che il capitolo del vestiario dei volontari della Protezione Civile è lo stesso capitolo che hanno a disposizione gli operai del Comune. Perciò io dico: se gli operai del Comune sono 8 e i volontari della Protezione Civile sono 36, il capitolo così come è impostato in concomitanza tra gli operai del Comune e ... *(breve interruzione della registrazione)*... non può reggere, anche perché ... *(breve interruzione della registrazione)*... che la Protezione Civile svolge le proprie funzioni sono sempre

particolari, proprio per sopperire alle molteplici richieste che vengono fatte e dall'Amministrazione comunale e dagli Enti superiori.

Allora Chiedo: non è possibile andare a scorporare questo capitolo? La vestizione degli operai del Comune è una cosa, la vestizione della Protezione Civile ... (*breve interruzione della registrazione*)... Anche per evitare, in futuro, di dover aspettare di andare a reperire denari dai fondi di riserva o da quant'altro.

Sindaco

Sulla questione possiamo fare tutto, possiamo spaccare tutti i capitoli nelle singole voci. Ma questa cosa ha anche delle complicità, c'è l'eterno dibattito tra accorpate i vari capitoli in bilancio per garantire maggiore flessibilità e distinguere invece i vari capitoli per avere maggiore specificità. C'è una esigenza di equilibrio.

Però al di là di questa questione, che è relativamente banale, la questione riguarda le previsioni di spesa all'interno dei capitoli. Qui non vengono imputate spese soltanto a carattere generale, ma ci sono delle previsioni di cosa serve e di cosa può essere necessario, in base anche alla spesa storica e così via. Il problema comunque rimane, in quanto nel momento in cui emerge l'esigenza, bisogna trovare le fonti di finanziamento. Se queste erano già presenti, bene, se non sono presenti bisogna rimpinguarle.

Comunque colgo la richiesta del consigliere Tarquini, la porterò all'attenzione degli Uffici per ragionare sull'opportunità, ma c'è l'esigenza di trovare un equilibrio tra la tanta specificità delle voci dei capitoli all'interno del bilancio e una sintesi. Dovremmo fare comunque una scelta, che in passato è stata fatta in questo modo, in futuro può anche cambiare, ma comunque una scelta bisogna fare.

Altri interventi? Mingardo.

Consigliere Mingardo Gianluca

Sindaco, a me va benissimo tutto quello che dici se non ci fossero mai stati questi eventi negli anni precedenti. Ma siccome questi eventi si sono ripetuti non una volta, non due volte, non tre volte, ma quattro, cinque, sei volte, tutto ciò che hai detto non ha assolutamente valore, perché è chiaramente evidente, anche un bambino lo capisce, che i problemi che abbiamo sul territorio non sono assolutamente dovuti alla alluvione. Sono dovuti ad altri problemi, lo dice la stessa relazione che ho prelevato stamattina dagli Uffici: "Di seguito sono riportati gli interventi di competenza comunale: rifacimento tratti di fognatura impianto di sollevamento, clapet, eccetera, e gli interventi sulla rete in gestione in Consorzio Bonifica".

Si parla di: "Nella zona di Villaguttera si sono riscontrati allagamenti che interessano via Cavour, la via principale che attraversa la frazione. Questi fenomeni possono essere ricondotti al verificarsi di rigurgiti all'interno della rete fognaria per opera dei principali canali recettori, lo scolo Giarina e lo scolo Vagadizza".

Quindi, Sindaco, se in precedenza non si fossero riscontrate queste problematiche, le darei pienamente ragione. Ma sai benissimo che non è così. Quelli sono problemi che ci portiamo avanti da dieci anni. Ricordo che ad uno degli ultimi Consigli della passata Amministrazione l'assessore Grossele per l'ennesima volta ci ha portato il Piano idraulico, lo studio idraulico e l'abbiamo accusato, e non ha aperto bocca, perché gli abbiamo detto "butta giù un tubo, santo Dio, e basta studi", questo gli abbiamo detto, e non ha avuto il coraggio di dire neanche "a" quella volta, ora permetti che mi viene da sorridere quando fai certe affermazioni o quando l'Assessore continua a parlare di questo studio idraulico.

Abbiamo speso una fortuna in studi idraulici, abbiamo tre o quattro zone nel territorio che regolarmente, quando c'è un acquazzone, vanno sotto acqua, e tutti sanno quali

sono, e continuano ad andare. Addirittura anche lì dove sono state messe delle tubazioni, se non c'è il privato che parte e va in zona Fatima ad aprire le valvole starebbero ancora raccogliendo acqua. Perché questo sta succedendo. Non c'entra niente l'alluvione. Per fortuna non siamo stati colpiti. È per quello che mi permetto di dire che è una "furbata", perché se non fosse mai successo ti darei ragione, ma è successo, lo sappiamo, è dieci anni che ce lo portiamo avanti, dieci anni che facciamo studi idraulici, dieci anni che facciamo preventivi. E abbiamo speso una fortuna. Se avessimo messo giù delle tubazioni e delle pompe, li avremmo pagati abbondantemente con i soldi che abbiamo speso negli studi idraulici e nei Piani idraulici.

Se vieni a dire che non è una "furbata", scusami, lo capisco se non fosse successo niente negli anni precedenti: succede quasi regolarmente, quasi ogni anno, sono pochi gli anni che li saltiamo. Vorrei ricordarti anche altre zone, come Bosco, via Palù, quartiere Fatima, la zona industriale, che tutt'ora ci sono. Fatalità con la alluvione, a parte un paio di zone, non sono neanche stati toccati in quelle zone che con un acquazzone vanno sotto. Questa è la dimostrazione che il problema non è la alluvione.

Poi che mi si venga a dire: quella volta che arrivano quattro soldi in Comune, prendiamoli; ben venga, ma rimane una "furbata", anche sulla base degli scontri che ci siamo fatti sulla stampa questa settimana, anche io e te, Sindaco. Se non sai quello che scrivi, se vuoi io ti leggo alcuni articoli e vediamo cosa si dice sulla questione dell'intelligenza, del funambolismo, dei cittadini o non cittadini. Mi pare che dopo i fatti ci sia stata una votazione, si sia capovolto anche quello che hai detto tu. Ma stiamo toccando un altro argomento che non ha niente a che fare con questa delibera.

Voglio dire, Sindaco, che le risposte che mi stai dando siano chiare ed evidenti a tutti quanti, specialmente ai cittadini di Villaguattera, e non ho nessun problema ad andare a Villaguattera a dire queste cose, perché quando uno dice la verità non deve vergognarsi di niente; è quando si raccontano balle che ci si deve vergognare, hai capito? E si va a Veggiano, a Selvazzano, a Villaguattera, a Sarmeola a dire la verità, per tutto. Non c'è nessun problema.

Invece quando si raccontano balle bisogna stare su un cerchio ristretto.

Sindaco

Caro Mingardo, ti contraddici da solo, perché hai detto tu che la relazione che abbiamo mandato in Regione parla chiaro. Quindi cosa stai dicendo che è una "furbata"?

Nella relazione noi abbiamo specificato esattamente com'è la situazione, non abbiamo nascosto nulla, perché una "furbata" intende il fatto che qualcuno fa apparire le cose diverse da quelle che sono in realtà. La relazione non travisa nulla di quella che è la realtà: si dice esattamente com'è la situazione e si dice anche esattamente quello che è successo il 2 di novembre.

(intervento fuori microfono)

Sindaco

Ma guarda te! Comunque scusami, vogliamo fare il processo alle parole? In quella relazione è scritta la situazione di fatto, in cui si capisce evidentemente che stiamo parlando di sottoservizi e quindi non credo che la questione sia stata sottaciuta.

Stai mescolando tutto per sostenere le tue tesi, ma dovresti preoccuparti di andare a chiedere come mai il Patto di Stabilità sta bloccando anche opere che sono necessarie per i territori, di cui nessuno parla. Nessuno va a dire: guardate che state bloccando i Comuni anche su cose che sono necessarie. Situazioni demenziali, per cui i Comuni che hanno i contributi che arrivano dalla Regione non possono spenderli perché altrimenti

rischiano di sfiorare il Patto di Stabilità. Lasciamo perdere, Mingardo. Andiamo a vedere quali sono le dinamiche reali, perché è facile riempirsi la bocca di dichiarazioni, ma poi bisogna amministrare secondo le regole che vengono impartite. D'accordo?

Alla fine puoi dire quello che vuoi, ma qualcuno ha letto quella relazione, ha dichiarato che è meritevole di contributo da parte della Regione. Noi non abbiamo fatto niente altro e comunque non abbiamo da aggiungere niente altro rispetto a quello che abbiamo scritto, perché abbiamo scritto tutto. Quindi, se qualcuno ha ritenuto di finanziarlo, bene; noi riteniamo che quegli interventi andrebbero a mitigare le situazioni che si possono verificare, dimostrazione che l'alluvione ha avuto i suoi effetti a Villaguttera. Il nostro obiettivo è quello di cercare di essere a servizio dei cittadini di Villaguttera per evitare, nei limiti del possibile, che situazioni di questo genere portino a rischi più gravi.

Lorenzo Rampazzo.

Consigliere Rampazzo Lorenzo

In merito a questo punto, su Villaguttera vorrei fare una piccola precisazione.

In quella famosa mattina io ricordo che stavo tornando dal servizio che avevo fatto per quasi due giorni a Veggiano, e mi sono accorto che c'era il Roggia che stava salendo parecchio. So che l'Assessore, con Ubaldo, l'ex coordinatore del nostro gruppo, era uscito qualche mezz'ora prima e la situazione non era grave come l'avevo vista io in seguito. In una mezz'ora il Brentella si era alzato notevolmente, infatti in prossimità del ponte ferroviario mancavano 70 centimetri alla tracimazione.

Questo cosa ha comportato? Che il Roggia portava dentro acqua a tutta velocità e immediatamente, nell'arco di mezz'ora, la zona di Ottavo è andata sotto acqua. Infatti io, che abito in quella zona, per una giornata non sono potuto entrare in casa, oltre a tutte le famiglie là.

Quella situazione è legata al discorso esondazione. In centro a Villaguttera c'è una situazione un po' mista, un po' diversa, però quella zona lì è tutta dovuta, purtroppo, all'esondazione. E ci è andata bene, perché il Brentella alla fine della giornata era a 40 centimetri. Veniva monitorato da me, che abito proprio in zona, e passavo le comunicazioni alla sede della Protezione Civile, perché c'erano dei problemi molto particolari.

Quindi tutto il sistema in quella zona era andato sott'acqua. La nostra fortuna è che in tutto il resto del territorio non eravamo interessati da portate d'acqua, perché altrimenti anche Bosco avrebbe avuto dei problemi. La zona interessata era lungo la stecca del Brentella, e quello ha creato l'intasamento. Che poi in centro a Villaguttera ci sia una situazione da definire, lì bisognerà sistemarla, però la causa principale in questo momento è stata quella, che ha fatto il tappo, peggiorando la situazione critica che abbiamo.

Sindaco

Altri interventi? Buso.

Consigliere Buso Antonio

Ringrazio l'assessore Gatto, intanto, per avermi ricordato del Piano idraulico, che mi risulta sia stato fatto dall'ingegner Bixio dell'Università di Padova circa dieci anni fa. Se non altro avevamo qualche anno in meno allora.

Mi auguro che gli interventi nel territorio siano fatti di continuo, esondazioni o non esondazioni, sui punti più critici, perché non si ripetano questi disagi per i cittadini.

Mi auguro anche che, oltre a... (*breve interruzione della registrazione*)... che trovo di normale gestione, e al quale io darò il mio contributo positivo, in un futuro non troppo lontano si valuti anche la realizzazione di quella rotonda alla quale ho accennato due Consigli fa: la nota rotonda di via Europa sulla regionale 11, in quanto il 29 – porto a conoscenza di chi non ne è al corrente – del mese di aprile c'è stato nel pomeriggio un incidente di notevole spessore.

Sono al corrente della difficoltà di reperire fondi per realizzare questo intervento, ma sensibilizzando Veneto Strade o cercando in qualche modo di affrontare questo intervento, credo sia una cosa importante per evitare incidenti ulteriori ed eventualmente la perdita di qualche vita umana.

Sindaco

Ricordo al consigliere Buso che la questione legata alla rotonda di via Europa è vincolata al Patto di Stabilità, quindi non è una questione di finanziamenti, che ci sono, ma è questione legata al Patto di Stabilità.

Dichiarazione di voto. Prego Mingardo.

Consigliere Mingardo Gianluca

Voterò contrario. Do atto che anche un Consigliere della maggioranza viene a dire che i problemi ci sono in certe zone, quindi non mi sembra di avere raccontato nulla di eclatante.

Rispondo, Sindaco, anche alle domande sul Patto di Stabilità e quant'altro, quando sarò Deputato o Senatore parlerò, sarò Primo Ministro.

Sindaco

Mingardo, dichiarazione di voto.

Consigliere Mingardo Gianluca

Mi adopererò per questo. Adesso mi adopererò per il Comune di Rubano e per le problematiche di Rubano. Comunque il mio voto...

Sindaco

Dichiarazione di voto.

Consigliere Mingardo Gianluca

...sarà contrario.

Sindaco

Metto in approvazione: "Ratifica delibera adottata dalla Giunta comunale n. 31 in data 14.04.2011. Approvazione di variazione al bilancio di previsione 2011".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Favorevoli i Gruppi Vivere Rubano e Noi Rubano, contrari i Gruppi Lega Nord e Futuro e Libertà; astenuto il Popolo delle Libertà.

Punto 3) "Approvazione del rendiconto 2010 e relativi allegati" (delibera 19/2011)

Come avete visto sono stati depositati agli atti tutti gli elaborati relativi al rendiconto per l'esercizio 2010, con la relazione dei Revisori dei Conti, che hanno valutato il lavoro fatto dagli Uffici e hanno espresso poi il loro parere favorevole circa il bilancio del 2010.

Questa sera dovrebbero essere qui con noi anche i Revisori dei Conti, da quello che so sono in arrivo; quando arriveranno, eventualmente, se ritengono, faranno la presentazione della loro valutazione.

Il bilancio 2010 si chiude con un avanzo di amministrazione di circa 600.000 euro, di cui la parte di competenza che riguarda il bilancio 2010 è di 252.000 euro. Cosa vuol dire? Vuol dire che l'avanzo di competenza sul bilancio del 2010 è in realtà 252.000 euro. I rimanenti 335.000 euro sono invece residui, economie che derivano dai bilanci degli anni precedenti. E' una cosa che succede tutti gli anni: l'avanzo si costituisce da queste due parti più rilevanti, la parte di competenza, strettamente legata alla gestione del bilancio del 2010, e la parte relativa agli anni precedenti, che invece riguarda residui legati ad opere pubbliche che nel tempo concludono il loro iter di tipo amministrativo e quindi possono essere dichiarati in economia alcuni residui rimasti all'interno dei capitoli collegati.

Intanto è arrivato il dottor Callegaro, che saluto. Se poi vuole prendere posto qui sui tavoli dell'Amministrazione, eventualmente, per poter prendere la parola.

Rispetto alla parte di competenza, dei 252.000 euro circa 140.000 euro derivano dalla gestione della parte corrente. Sapete che il bilancio si suddivide in due parti: una parte legata alla spesa di parte corrente, entrata e uscite, nell'altra parte invece ci le entrate e le uscite in parte in conto capitale. Di questi 252.000 euro, 140.000 euro derivano dalla parte corrente e le voci più rilevanti sono legate ad economie per quanto riguarda la spesa del personale e a all'acquisizione di beni e servizi. Invece i 110-112.000 euro derivanti dalla parte in conto capitale sono legati soprattutto a maggiori entrate sviluppate in corso d'anno e che quindi sono state registrate nel rendiconto attuale.

Poi ci sono i 335.000 euro derivanti dai residui dei bilanci degli anni precedenti, che per la stragrande maggioranza sono tutti legati a capitoli di opere pubbliche per le quali, come dicevo prima, si è concluso l'iter amministrativo.

Il bilancio 2010 si conclude con il rispetto del Patto di Stabilità e di questo è stata data comunicazione al Ministero degli Interni come d'obbligo in questo caso. Quindi possiamo dire che come Amministrazione abbiamo rispettato anche il Patto di Stabilità del 2010.

In questo momento non andiamo a dichiarare – come avevamo già fatto anche l'anno scorso – qual è l'uso dell'avanzo. Ci riserviamo di andarlo a definire in futuro alla luce di quelle che saranno le previsioni di norma, anche se, stante la situazione attuale, la previsione più probabile è quella di andare ad estinguere mutui in quanto hanno un riflesso sulla dinamica del Patto di Stabilità.

Eventualmente, se il dottor Callegaro vuole intervenire? Ho già detto tutto. Se ritiene, per fare una sintesi dell'intervento.

Va bene, allora apriamo il dibattito. Ci sono interventi?

È arrivata la dottoressa Pradolini, sempre del Collegio di Revisione. La invito, se vuole, a prendere posto qui. Grazie per la presenza.

Giusto per completezza, perché non abbiamo spesso occasione di incontrare in Consiglio Comunale il nostro Collegio di Revisione: il dottor Callegaro, la dottoressa Pradolini e il dottor Mazzucato, che però mi stanno dicendo che questa sera, per impegni, non può essere presente, che ringrazio ancora per la loro collaborazione.

Se non ci sono interventi, metto in approvazione il rendiconto per l'esercizio.

Luigi Tarquini.

Consigliere Tarquini Luigi

Io, Sindaco, vorrei fare riferimento a quando si parla delle sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada, articolo 208 del decreto legislativo n. 285.

“Comunicano che, a seguito della modifica della conversione, recepita con delibera di Consiglio Comunale n. 24/2008, i proventi contravvenzionali del Codice della Strada sono considerati entrate proprie... *(breve interruzione della registrazione)*... detratto dai trasferimenti correnti al Consorzio stesso. Rinvia a quanto esposto dal Collegio nella relazione al bilancio di previsione 2011... *(breve interruzione della registrazione)*... la non condivisione di tale procedura”.

Io sono andato un po' a fondo e ho letto il decreto legislativo 285 del '92. La domanda che mi sono posto è: come mai questa Amministrazione, a fronte di quanto è specificato da un articolo di legge, in realtà ha un comportamento non conforme a ciò che è previsto dalla legge? E è sottolineato dall'Organo di Revisione.

Do lettura, Sindaco, così rendiamo tutti edotti di quanto dice questa legge: “Conseguenza pratica della citata pronuncia è la perfetta legittimazione per tutti gli Enti locali, e per essi ai Corpi di Polizia Municipale, a creare un vincolo di destinazione su una quota determinata dei proventi ... *(breve interruzione della registrazione)*... derivanti dalle violazioni del Codice della Strada per scopi assistenziali e previdenziali in favore degli agenti di Polizia Locale o per altre finalità pur comprese nello spirito della normativa”. L'articolo 208 del decreto legislativo 285 del '92 al comma 2 dispone che i proventi delle violazioni accertate dai funzionari e dirigenti dello Stato vanno nella misura dell'80% al Ministero dei Lavori Pubblici, tanto per il finanziamento di una serie di attività ... *(breve interruzione della registrazione)*... la previdenza del personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Lo stesso articolo 208, quanto al comma 4, dispone l'assegnazione ai Comuni dei proventi delle violazioni ... *(breve interruzione della registrazione)*... principi di ripartizione secondo le finalità scritte. Non fa riferimento alcuno alla possibilità di finanziare con siffatti fondi l'assistenza e la previdenza del personale della Polizia ... *(breve interruzione della registrazione)*...

Salto alcune parti, altrimenti diventerei logorroico. Tuttavia è proprio l'impianto complessivo, l'intero principio posto dal legislatore all'articolo 208, nella parte in cui prevede la possibilità di finanziare con ... *(breve interruzione della registrazione)*... attività direttamente o indirettamente ... *(breve interruzione della registrazione)*... destinatari delle stesse, che non convinti ... *(breve interruzione della registrazione)*... il Giudice del Tribunale Amministrativo dell'Emilia Romagna, per il quale la norma contrasta con il principio di imparzialità e di buon andamento della Pubblica Amministrazione ... *(breve interruzione della registrazione)*..., garantire agli accertatori una forma sostanzialmente e tendenzialmente ... *(breve interruzione della registrazione)*... partecipazione alle utilità derivanti dall'attività repressiva e sanzionatoria mediante un'integrazione di fatto del trattamento.

La chiave interpretativa fornita dalla Corte si colloca nel solco della conclamata affermazione della reale autonomia degli Enti locali. Il Comune, con deliberazione della Giunta comunale, esercita delle scelte entro i parametri fissati dalla legge, relativi al modo in cui vanno distribuite le risorse ... *(breve interruzione della registrazione)*... stesso Comune appartengono. Tra l'attività sanzionatoria e il modo di disporre del provento economico di questa esiste un diaframma, sussiste una rottura dei legami tra matrice dell'entrata – la sanzione – e il modo in cui l'Ente, una volta accertata la risorsa, decide di impiegare ... *(breve interruzione della registrazione)*.... Tale diaframma, alla deliberazione della Giunta comunale, tra l'accertamento del beneficio dei soggetti accertatori, esclude che possa parlarsi di attività di accertamento nell'interesse personale degli accertatori. L'attività è sempre nell'interesse obiettivo dell'Ente locale, cui spetta il potere di disporre in materia secondo le indicazioni di legge. In ogni caso, poi, i soggetti chiamati a verificare il rispetto delle norme del Codice della Strada sono essi

stessi chiamati al rispetto della legge, sotto il controllo del Giudice, e i loro comportamenti sono comportamenti vincolati o, al più, qualificati da discrezionalità meramente tecnica, ad esempio nella determinazione della misura delle sanzioni secondo i criteri stabiliti dalla legge.

La sentenza, fondamentale per tutto il personale di Polizia, se per un verso è il punto d'arrivo di un faticoso sforzo egualitarista, può assumere funzioni di nuova ripartenza. Se è vero quello che afferma la Corte Costituzionale, ovvero se la chiave di lettura del comma 4 dell'articolo 208 è la ricostruita autonomia degli Enti locali, tanto forte l'imparzialità della Pubblica Amministrazione, anche quando attribuisca provviste speciali ai provvedimenti dipendenti, diventa ancora più fondato il presupposto giuridico del finanziamento, con i medesimi fondi, del miglioramento dei servizi di Polizia Stradale.

La normativa richiamata mostra che il legislatore ha inteso costruire un fondo speciale, alimentato dai proventi delle sanzioni amministrative derivanti dalle violazioni al Codice della Strada a disposizione degli Enti locali, provvedere secondo la discrezionalità che è a loro riconosciuta dal comma 4 della disposizione denunciata, a specifiche finalità di promozione del buon funzionamento della circolazione stradale e per tenere conto delle condizioni, che possono essere di particolare disagio sotto il profilo della sicurezza e della salute, dei soggetti preposti al controllo del rispetto delle regole della circolazione stradale.

In altri termini, la norma impugnata concerne i poteri degli Enti locali e la relativa provvista di risorse. Le determinazioni degli Enti locali stessi sono condizionate dall'esistenza di tali risorse e quindi dall'attività dei funzionari preposti ad accertare la violazione delle norme del Codice, eccetera eccetera.

Mi fermo. Io mi domando come mai nel... (*breve interruzione della registrazione*)... questa Amministrazione non fa proprie quelle risorse che per legge dovrebbero essere a sua disposizione, ma vengono automaticamente traslate al Consorzio dei Vigili Urbani. Volevo capire come mai questa Amministrazione dinnanzi alla legge, dinnanzi ai Revisori dei Conti che segnalavano che non è corretto ciò che è stato fatto, ha fatto questa attività?

Sindaco

Il consigliere Tarquini solleva una questione meritevole, peraltro giustamente sollevata anche dal Collegio di Revisione, che però ha una storia, nel senso che nel corso del 2007 e poi alla fine con la nascita del Consorzio del 2008 si era discusso all'interno dell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio il fatto di semplificare dei passaggi di tipo amministrativo che in quel momento erano visti come un appesantimento a carico di ognuno. Sostenitore di questa proposta, senza volerne, ma giusto per capirci, era l'allora Revisore dei Conti del Consorzio, il quale sosteneva che era più opportuno che le entrate delle sanzioni, piuttosto che, come prevede la normativa, fossero trasferite ai Comuni e questi a loro volta al Consorzio, più la differenza, per salvaguardare la previsione del bilancio del Consorzio stesso, fossero invece trattenute direttamente dal Consorzio, mentre i Comuni erogavano solo la differenza. Salvaguardando la previsione dell'articolo 208 del Codice della Strada, una parte degli introiti derivanti dalle sanzioni deve essere destinata agli interventi di manutenzione, di messa in sicurezza della viabilità. Questo viene garantito attraverso uno scambio di comunicazioni, di certificazioni, a fronte della comunicazione delle sanzioni rilevate sul territorio comunale, che comunque restano evidenziate all'interno del bilancio del Consorzio. Quindi noi lo sappiamo, nel bilancio del Comune di Rubano c'è una certificazione che dice che è rispettata la previsione, gli obblighi della norma.

Recentemente però, a fronte di una serie di sentenze di cui abbiamo parlato anche all'interno dell'Assemblea del Consorzio si è ripresa la discussione su questa organizzazione, arrivando all'orientamento di ritornare alla situazione precedente. Quindi anticipo che il Consiglio Comunale e le Commissioni saranno probabilmente coinvolte in futuro e l'orientamento è quello di ritornare alla situazione precedente, quindi di rispettare in tutto ciò che è la previsione su questo argomento.

Io non entro in merito alla questione di che cosa è giusto o non giusto. Nella sostanza non cambia molto, vengono comunque rispettati tutti i passaggi e le previsioni. Io non ho un linguaggio giuridico perfetto, ma da un punto di vista procedurale, amministrativo, mi sembra che la posizione più corretta, che peraltro noi avevamo sostenuto anche in passato, fin dalla fase di approvazione di questa si era evidenziato che semplificare i passaggi amministrativi forse non era proprio così sufficiente per ... (breve interruzione della registrazione)... Però, come possiamo ben comprendere, alla fine si è rimasti all'interno di un orientamento complessivo assunto dal Consorzio.

Oggi si sta rivedendo questa posizione, anche da un punto di vista tecnico. Altri interventi? Credo di aver risposto all'osservazione del consigliere Tarquini. Tarquini, prego.

Consigliere Tarquini Luigi

Sindaco, la ringrazio per la risposta che mi ha dato. Io capisco... (breve interruzione della registrazione)... da parte dei Sindaci... (breve interruzione della registrazione)... e mi rendo anche conto del suggerimento dato all'epoca del Revisore dei Conti. Io dico però: la documentazione è legale o è illegale? Cioè il rendiconto è legale o è illegale? Se lei mi dice che state rivalutando la questione nel Consorzio tra Sindaci... (breve interruzione della registrazione)... da Consigliere comunale, lei mi dice che sono stati rispettati tutti i parametri di traslazione ... (breve interruzione della registrazione)... A fronte di un totale di multe fatte nel 2010, ad esempio 100.000 euro, quanto è la parte che il Consorzio rigira al Comune, che può investire sui lavori ... (breve interruzione della registrazione)... Non lo sappiamo, non riusciamo a vederlo da questa documentazione. Questo è il gap che ha messo in allerta il Consigliere comunale che va a controllare come questa Amministrazione rispetta o non rispetta determinate leggi. Questo è vero che semplifica a livello burocratico le operazioni tra i Comuni. Ma è anche vero che i Consiglieri comunali, di maggioranza e di minoranza, perdono le tracce di quello che la legge all'articolo 208 prevede come cifre da destinare nella viabilità. Se noi non abbiamo questo parametro, io non riesco a capire se questi soldi rientrano al Comune di Rubano, se il Consorzio fa un movimento di denaro pari al 30, 40, 50%, quello che è previsto dalla legge.

Dico: siamo nella legalità o nell'illegalità? Se siamo nell'illegalità, mi auguro che l'Assemblea futura, posso anche pensare che prendendo... (breve interruzione della registrazione)... dico "qua c'è un illecito", e non lo posso accettare. Questo è il succo.

Sindaco

Non credo che la cosa sia da porre sul piano dell'illecito oppure no. Come dicevo prima, ci sono tutte le documentazioni che dimostrano il rispetto delle norme circa gli obblighi relativamente all'ammontare delle sanzioni elevate sul territorio. E quindi, rispetto a questo argomento, le certificazioni ci sono. Quello che viene a mancare è il passaggio all'interno del bilancio comunale della somma delle contravvenzioni, delle sanzioni elevate. Non c'è il passaggio di denaro ma c'è il passaggio di dichiarazioni, di certificazioni. La questione è più da vedere sul piano della rispondenza delle modalità dei passaggi di tipo amministrativo a quello che prevede la norma.

Io, da quello che ho colto, nel momento in cui è stata approvata la proposta, come delibera in Assemblea dei Sindaci del Consorzio è stata ritenuta legittima da parte del Revisore dei Conti, oltre che, chiaramente, dal Direttore, eccetera. Noi come Consiglio Comunale l'abbiamo approvata, quindi i passaggi ufficiali ci sono stati.

Certo che – ritorno a dire quello che dicevo prima – oggi è più chiaro (se nel 2007/2008 ci poteva essere qualche dubbio) che la procedura corretta è quella che le sanzioni entrino nel... (*breve interruzione della registrazione*)... e come Consorzio si sta riprendendo in mano la questione.

Se nel Consorzio Rubano ha una quota parte che vale 100, cioè il Comune deve al Consorzio 100, e il Consorzio per il Comune di Rubano incassa 30 di sanzioni, una cosa è che 30 viene dato al Comune di Rubano e il Comune trasferisce 100, e di fatto vuol dire che trasferisce 70. Un'altra cosa è che il Comune trasferisca direttamente 70 e i 30 vengano trattenuti nel bilancio del Consorzio.

Capite che non è che questi soldi siano quelli che vanno a finanziare gli interventi sulle opere pubbliche della viabilità, ma è necessario dimostrare – e questo è stato fatto e lo si sta facendo attraverso delle certificazioni – che comunque la quota investita per le manutenzioni alla viabilità, eccetera, non sia inferiore a una certa frazione delle sanzioni elevate. Quindi, nella sostanza, le cose comunque funzionano.

Da un punto di vista procedurale possono essere sollevate le questioni che sono state dette, quindi su questo si sta ragionando.

Altri interventi? Prego.

Consigliere Buso Antonio

Considerando che sono stato in questo Consiglio per un arco di tempo limitato del 2010, mi astengo dal voto.

Sindaco

Altri interventi? Mingardo, prego.

Consigliere Mingardo Gianluca

Io vorrei andare su un paio di argomenti molto specifici. Storia cassonetti. Voi sapete benissimo che quando abbiamo cambiato il sistema di raccolta sono stati distribuiti dei cassonetti sia a privati che a utenze non domestiche, nella fretta e furia di fare bella figura si sono distribuiti anche di domenica, il primo dell'anno. Non si sono mai chiesti i soldi, anche se si dovevano chiedere. ... (*breve interruzione della registrazione*)... salta fuori nel 2010, dove gli Uffici... (*breve interruzione della registrazione*)... che bisognava andare dalle utenze non domestiche a chiedere questi soldi: alcuni hanno pagato e hanno taciuto, altri non hanno pagato, altri hanno chiesto fatture, altri sono in attesa di decisione.

Sta di fatto che il Comune ha acquistato dei beni, ha registrato regolarmente la fattura e non ha emesso fatture, o ne ha emesse pochissime, perché nel 2003/2004 ci si è svegliati, si è emessa qualche fattura, ma non ci si è posti il problema di dire: cavoli, quelli che ho consegnato prima... (*breve interruzione della registrazione*)... Arriviamo nel 2010, mi pare ci sia un elenco, qua non c'è il totale, però se vado a memoria erano 77-78.000 euro di cassonetti. Qui ho l'elenco di tutte le aziende cui dovevano consegnare e abbiamo posto il problema sia in Consiglio Comunale, sia ai Revisori.

Qui c'è un grosso problema perché le aziende (stiamo parlando di piccole cifre) non possono scalarsi il costo, non possono detrarsi l'IVA, fare tante cose.

Io ho letto i verbali del Collegio dei Revisori, che tempo fa analizzarono la situazione, dicono: sì, qui c'è qualche problema. Tra l'altro mi pare che ci fosse anche il problema

dei residui, stavo cercando sia sulla relazione dei Revisori, sia sulla relazione fatta dal dottor Sudiro dov'erano questi residui, perché se ci troviamo 70-80.000 euro, e andiamo a chiedere soldi per attività pregresse, per cessioni di beni effettuate sette o otto anni prima, dobbiamo trovarci dei residui attivi. I residui attivi sono quelle cifre che non dobbiamo incassare. E non trovo nella relazione nulla che ne parli, perché quando a un certo punto si parla di residui attivi si fa una serie di riferimenti, ma non si cita la storia dei cassonetti.

Desidero avere un chiarimento in merito a questo, prima di tutto. E volevo anche capire, molto probabilmente è stato un errore di battitura: sulla relazione dei Revisori si cita un articolo e un comma che io, francamente, non ho trovato, proprio in riferimento a questo problema. A un certo punto, signori Revisori, dite: "Quanto al profilo fiscale, va precisato che il momento di effettuazione dell'operazione cessione dei cassonetti, va ricondotto l'obbligo di fatturazione entro il mese, va individuato nel momento di consegna dei cassonetti stessi e dunque non oltre il 16.7.2003. Ora, poiché non risulta che gli utenti non domestici cessionari dei cassonetti abbiamo all'epoca regolarizzato la fatturazione ex articolo 6 comma 8", l'articolo 6 esiste, il comma 8 né oggi né allora esisteva. Forse è un errore di battitura, ma vorrei capire a cosa fate riferimento. Volevo capire questo, la situazione dei residui, perché ripeto, o non ci capisco nulla io, ma nella relazione non vedo dove siano stati messi questi residui attivi, perché se andiamo a chiedere 70 e rotti mila euro ci devono essere i residui.

Poi un piccolo appunto, presumo che anche qui sia stato un errore sul rendiconto, sulla relazione tecnica. Abbiamo letto sui giornali di Comuni che dopo 50 minuti di discussione del bilancio si sono accorti che stavano discutendo con i dati del 2008 e non con i dati del 2010. Quindi hanno dovuto sospendere e rinviare tutto. A un certo punto però a pagina 6, Direttore, si parla di avanzo di amministrazione 2008. Voglio capire se è un errore di battuta, solo 2008 con 2009, o c'è anche il valore sbagliato.

(intervento fuori microfono)

Consigliere Mingardo Gianluca

È una domanda che faccio, c'è scritto "avanzo di amministrazione 2008", non 2009.

(intervento fuori microfono)

Consigliere Mingardo Gianluca

Ho visto che nessuno ha...

(intervento fuori microfono)

Consigliere Mingardo Gianluca

Risultato di amministrazione.

(intervento fuori microfono)

Consigliere Mingardo Gianluca

"Risultato di amministrazione", c'è scritto.

(intervento fuori microfono)

Consigliere Mingardo Gianluca

E perché citate il 2008, scusa? Non può essere un errore di tutta la riga? È una domanda, Babetto. Ho domandato se è solo la riga tutta sbagliata o solo la dicitura. Basta rispondere: abbiamo sbagliato a battere 2008 invece che 2009. È inutile che se la prenda, Babetto!

(intervento fuori microfono)

Consigliere Mingardo Gianluca

Babetto, guardo le pagine...

(intervento fuori microfono)

Consigliere Mingardo Gianluca

È un Consigliere il Direttore? Perché a questo punto domando se il Direttore è un Consigliere. Io sono bloccato quando...

(intervento fuori microfono)

Sindaco

Mingardo, prego.

Consigliere Mingardo Gianluca

Volevo capire, ripeto, se è tutta la riga o solo l'errore di battuta dell'anno. Anche perché dopo bisogna fare una correzione, perché è stato approvato tutto anche su questa relazione.

Per quanto riguarda il capitolo della comunicazione, piccola cronistoria: all'inizio dell'anno, a febbraio, si decide di non mettere più gli interventi dei Consigli comunali nel giornalino, si decide di metterli nei siti. Regolarmente, quando si va a vedere, quando va bene siamo sempre indietro, perché se oggi andiamo a vedere, il Consiglio Comunale scorso non c'è, ed è già passato un tempo ragionevole, anche perché il file, voglio dire...

Le motivazioni che mi sono state date, l'ho già detto una volta, sono perché bisogna fare la lettura dei verbali precedenti, il primo punto all'ordine del giorno che facciamo ad ogni Consiglio Comunale. Ripeto e ribadisco: la lettura dei verbali precedenti riguardano questo Consiglio qua, non riguardano quello precedente. Se qualcuno ha qualcosa da dire si mette su questo Consiglio Comunale qua. Non vedo perché bisogna aspettare un mese e mezzo, due mesi a volte, per pubblicare la deregistrazione del Consiglio Comunale. Poi sulla stampa ho anche letto – e sono favorevolissimo, ma mi pare sia poco praticabile, perché avevo anch'io chiesto informazioni – se si poteva mettere il file audio. Un Consigliere comunale, la signora Gottardo, aveva fatto proposta di mettere la registrazione audio/video. Favorevolissimo, però ci sono dei problemi, da quello che mi risulta, ho fatto un passaggio con gli interessati, abbiamo un sito che può contenere una certa quantità di dati e quant'altro.

Per quanto riguarda il file audio, che è parecchio pesante, ma molto interessante per quelli che sono a casa, perché finché tu fai altre cose puoi ascoltare quello che dicono i Consiglieri comunali, i toni che usano, le eventuali minacce che fanno, le eventuali battute e quant'altro e si può continuare, chi vuole girare in Facebook, chi vuole farsi delle fatture e quant'altro. Mi pare che siamo concordi tutti: ascoltare il file audio non è

come leggere ciò che abbiamo detto, perché saltano le virgole, i punti esclamativi, le pause e quant'altro.

Il tecnico mi diceva che approssimativamente si possono inserire nel sito del Comune questi file audio per sei o sette Consigli Comunali, vista la quantità di megabyte usati per una registrazione; mentre, dopo aver letto la notizia sui giornali, un file audio/video è decisamente più pesante e i Consigli si ridurrebbero a due, forse tre.

È una proposta: nella discussione di bilancio che si fa, siamo favorevolissimi come Gruppo nell'inserire il file audio/video o semplicemente solo il file audio, perché basta allegare nel sito il programmino per ascoltarlo, e già dal giorno successivo al Consiglio il cittadino a casa può ascoltarsi tutto, senza problemi di interpretazione tra battute, toni, non toni, minacce, non minacce e quant'altro.

Chiedo cortesemente, quando sulla relazione politica dite che siete trasparenti, che mettete tutto, questo, ripeto, ve lo contesto perché due o tre volte mi è capitato di andare durante l'anno nel sito e, vuoi per malintesi, vuoi per problemi, di trovare anche tre Consigli indietro. Con una media che abbiamo di un Consiglio ogni mese e mezzo, due, l'ultimo Consiglio era di sei mesi prima. Quando avevamo il giornalino uno dei problemi che si avuto era perché di giornalini ne venivano fuori quattro all'anno, quindi trimestralmente, e i Consigli comunali che venivano riportati erano di sei mesi prima. Voglio dire, non abbiamo risolto il problema, e ripeto, sarebbe interessante per trasparenza mettere il Consiglio Comunale domani, dopodomani, tra una settimana, quando c'è la deregistrazione, mettere il Consiglio Comunale di oggi; non aspettare quello che faremo in giugno o in luglio per questo, perché non c'entra niente la lettura dei verbali precedenti e fare delle correzioni. Le andiamo a leggere su quello dopo. E tenere nascoste le deregistrazioni non mi sembra che sia un grosso vanto di trasparenza. Mi fermo qui, questi due problemi. Poi ho intenzione di fare un altro intervento.

Sindaco

Passo la parola al dottor Callegaro e poi, per il resto, rispondo agli interventi del Consigliere Mingardo.

Callegaro – Revisore dei Conti

Chiedo scusa se prima non ho preso la parola, ma eravate già illuminati dalla illustrazione sufficientemente e rispetto a quanto contenuto nelle poche pagine che presumo siano in possesso di tutti, non avevo altre parole da aggiungere.

In merito ai cassonetti, problema di cui indirettamente siamo stati coinvolti solo in sede di... (*breve interruzione della registrazione*).... Premesso che per quanto riguarda quel comma richiamato si tratta di un refuso, vorrei precisare: non si tratta della relazione, ma di un nostro precedente verbale, che non ho neanche qua, quindi non sarei in grado, ma patteggiando spero di trovare soluzione.

Andiamo sull'argomento che mi ero riproposto di chiarire, quello dei cassonetti.

Precisiamo trattarsi solo e esclusivamente quelli atti alle attività commerciali... (*breve interruzione della registrazione*)..., effettivamente esistevano a livello di residuo, e voi ce l'avete perché avete tutti i residui analiticamente riportati, se volete anche il numero: è il Titolo III, la risorsa è la 3050940 "proventi diversi". Nei "proventi diversi", se voi analizzate i residui che vi sono stati consegnati nel riaccertamento, trovate in due distinti residui del 2003 un complessivo 13.000 e rotti euro; poi, se cercate sempre con il 3050940, nei residui del 2010, trovate altri 58.913. Cosa significa questo? Che nel 2003 c'è stata una prima fase accertativa che ha conservato per qualche anno, tutti lo capiscono quanti anni sono, 13.278 euro non ancora riscossi. È stato, secondo il Collegio, cosa doverosa e buona approfondire questo problema, che probabilmente non

era stato... *(breve interruzione della registrazione)*.... Magari non siamo in grado di farlo, chiamiamola trascuratezza, poca attenzione a questo credito che il Comune di Rubano vantava, che effettivamente avrebbe dovuto avere un iter forse più breve ma, essendo il Comune titolato a recepire un corrispettivo a questa fornitura, avendo data certa della consegna effettuata, nonostante sia trascorso un determinato periodo di tempo, i 58.000 assieme ai 13.000 rappresentano quei 72.000 o 73.000 euro che giustamente ha mostrato nell'elenco, che finalmente in quell'esercizio, il 2010, in cui sono stati riaccertati completamente, hanno nome, cognome, indirizzo e importo.

Senza scendere sul particolare di come si sono costruiti, come si sono generati, diciamo che l' avere individuato, e io aggiungo personalmente doverosamente, chi doveva per un certo importo, per una certa prestazione o consegna di bene nell'anno 2010, seppur con parecchio tempo di ritardo, è stato individuato nome, cognome, importo e si sta curando la riscossione. Se guardate la stampa dei residui che avete allegato al consuntivo finanziario vedete che al 30 marzo ne è già stata riscossa una certa somma notevole, superiore al 50%, crediamo sia una cosa positiva e doverosa averlo fatto.

Poi le sfumature non spetta a me giudicarle, né conosco... *(breve interruzione della registrazione)*...., però di fatto noi a questa voce "proventi diversi" Titolo III dell'entrata, troviamo questa risorsa e finalmente nel 2010 si completano i 73.000 euro, in quanto non erano ancora stati misurati interamente, ma che lo sono stati... *(breve interruzione della registrazione)*...

Presidente delle Consiglio Comunale

Grazie al dottor Callegaro. Io evidenzio, oltre alla questione dell'errore che il Segretario comunale ha già evidenziato, presente in una riga della relazione tecnica, è stato riportato 2008, pagina 6, ma è inequivocabile che è un refuso perché in tutte le altre parti è evidenziato che si tratta dei conteggi per il 2010. Evidenzio che c'è un altro errore materiale all'interno della proposta di delibera perché in terza pagina, dove si parla del conto del patrimonio, c'è il valore sbagliato, che viene però portato correttamente nell'operazione sottostante. Non sono 17.228.969, ma 17.114.216,82, come correttamente è riportato sotto nell'operazione che viene evidenziata.

In merito alla questione delle deregistrazioni, anche se a Mingardo non piace tutta la questione legata alla formalità (poi ognuno si diverte a sostenere le tesi che vuole) ma la questione da un punto di vista ufficiale è che i verbali dei Consigli Comunali si approvano in una delle sedute successive con l'approvazione, come abbiamo fatto questa sera, dei verbali delle delibere. Quindi quello è il momento ufficiale. Come veniva fatto in passato (e lo si fa ancora), le cose che vengono pubblicate derivano dai documenti ufficiali. Per cui ad esempio, se una votazione dovesse essere stata sbagliata, capite bene che è una questione rilevante all'interno del percorso di approvazione di un argomento. Questo comporta che prima del Consiglio successivo, se non ci sono particolari impedimenti, le deregistrazioni in senso stretto non sono pubblicabili, a parte i tempi tecnici per ottenere la trascrizione delle registrazioni audio. Quindi proprio non è possibile.

Altra cosa sono le pubblicazioni dei file audio, su cui il consigliere Mingardo ha già detto alcune questioni da un punto di vista tecnico, su cui però comunque stiamo lavorando, non abbiamo certo problemi.

Certo che definire questo "nascondere" le deregistrazioni ce ne vuole!

Mi fermo qua. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Mingardo, prego.

Consigliere Mingardo Gianluca

Volevo toccare la questione farmacia, è dal 2009 che ce la portiamo dietro. Ci sono notizie sulla questione farmacia: questa nuova apertura è fattibile o non è fattibile? Perché chiacchiere di corridoio dicono che... (*breve interruzione della registrazione*)... se sarà lui si sta stancando, perché ha investito, c'è un investimento là fermo e quant'altro. Sarebbe bello avere notizie se ci sarà questa apertura, questo lungo parto? Volevo anche capire se gli investimenti nella zona industriale sono previsti e in quale misura. Abbiamo una zona industriale che ha le strade fatiscenti, stanno scappando delle aziende, secondo me anche per la politica che attua il Comune, in passato una azienda importantissima e se ne stanno trasferendo altre. Che intenzioni avete, che politiche si intendono adottare per non farci scappare aziende che sono un bene, specialmente in questo periodo, nel senso che sono offerte di lavoro sul territorio; se ha voglia anche di investire per rendere una zona industriale carina, che si possa ammirare? Come mi ha detto l'altra volta l'Assessore: strade a posto, senza buche che creano problemi, tra l'altro, alla viabilità?

Sindaco

Io ricordo al consigliere Mingardo che stiamo parlando del consuntivo 2010. Quindi rispondo alla questione legata alla farmacia, approfittando per aggiornare anche il Consiglio Comunale. Sappiamo che il 3 maggio ci doveva essere il dibattito dei ricorsi presentati in Consiglio di Stato. Da ciò che ci risulta, voci informali, la discussione è avvenuta. Abbiamo delle informazioni assolutamente informali, che ritengo di non dire, in quanto non hanno nessuna fondatezza sul piano oggettivo. Rispetto ad un argomento che ritengo delicato questa non è la sede in cui dare informazioni riguardo indicazioni informali che ho ricevuto. Ma è evidente che siamo in attesa di ricevere gli esiti della valutazione da parte del Consiglio di Stato rispetto ai ricorsi.

Il tempo passato è lungo, ma siamo fiduciosi che la cosa possa concludersi. Qualcuno aveva dichiarato a gran voce che la farmacia non avrebbe mai aperto a Rubano per colpa dell'Amministrazione, forse verrà smentito. Butto lì, non si sa, staremo a vedere chi avrà ragione.

Per quanto riguarda la questione delle asfaltature, abbiamo in programma degli interventi. Ribadisco che forse il consigliere Mingardo dovrebbe preoccuparsi di adoperarsi per sbloccare il Patto di Stabilità e i Comuni, forse, riuscirebbero a fare qualcosa di più.

(*intervento fuori microfono*)

Sindaco

Bravissimo. Allora siamo tutti contenti di poter sostenere Mingardo nella...

(*intervento fuori microfono*)

Sindaco

Benissimo, non ci sarò più io, quindi ...

(*intervento fuori microfono*)

Sindaco

Intervento, Lorenzo Rampazzo, prego.

Consigliere Rampazzo Lorenzo

Leggendo la relazione dei Revisori, all'ultima pagina, 39 di 40, nelle considerazioni e proposte, vedo che si toccano più punti per conseguire un'efficienza e un'economicità nella gestione dell'Ente. Però noto un passaggio in cui dice che "in ogni caso dovranno essere adeguatamente verificati una serie di punti".

Chiedo perché hanno usato questo "dovrà essere adeguatamente verificata la adeguatezza del sistema contabile, il funzionamento del sistema di controllo, piuttosto che il rispetto dei principi di riduzione della spesa, piuttosto che il raggiungimento degli obiettivi... (*breve interruzione della registrazione*)... della realizzazione dei programmi". Perché noto questo? Volevo chiedere perché hanno usato proprio "in ogni caso dovrà essere adeguatamente verificato"; messa giù questa frase, mi dà da pensare che probabilmente dobbiamo recuperare parecchio nelle verifiche, perché altrimenti potevano usare sicuramente un "continuare il proseguimento nelle successive verifiche". Cioè c'erano altri termini meno "pesanti" o meno...

A me salta all'occhio questo, dico: bene, vuol dire che in qualche modo hanno fatto una buona verifica e hanno notato che c'è ancora un grosso margine di lavoro. La verifica delle procedure interne. Questo "in ogni caso dovrà essere adeguatamente verificato", mi dà da pensare che forse certe verifiche non sono attuate in modo adeguato.

Volevo capire perché hanno usato questo termine.

Sindaco

Lascio la parola al dottor Callegaro per una risposta.

Dott. Callegaro – Revisore dei Conti

Sdrammatizzo dicendo che sono ragioniere, purtroppo, non dottore, quindi qualche termine potrei anche sbagliarlo, come si diceva una volta: il ragioniere dice "vadi", i laureati in Economia e Commercio dicono "vadano" con qualche perplessità.

È chiaro, il Collegio è convinto che si possa fare meglio, però partiamo dal concetto che ovunque si può fare meglio. Il metodo Toyota non è applicabile solo alla FIAT o a un'azienda mega; sicuramente, per quel poco di esperienza che abbiamo avuto noi tre componenti il Collegio, si può migliorare. Ma credo che in qualsiasi altro Comune fossimo arrivati avremmo potuto dire che si può migliorare.

Piuttosto di essere ripetitivi, come le formule già predisposte dalle associazioni nazionali o cose del genere ci dettano, abbiamo voluto essere il primo anno un po' più incisivi. L'incisività parte dalla convinzione che un po' di esperienza la portiamo, un po' di volontà c'è, l'abbiamo verificato sul campo, crediamo che certe cose vadano dette, cioè se noi non siamo d'accordo o non siamo convinti che le multe vadano in un certo posto, anche se il nostro collega era convinto del contrario, non abbiamo paura di dire come la pensiamo. E qui diciamo che la gestione dei residui ad esempio, sicuramente è stata fatta e rappresentata correttamente, perché non è che devii da una rappresentazione vera e corretta questo tipo di consuntivo. L'anno prossimo si può fare ancora meglio, perché quando giustamente (ero appena arrivato) ho sentito l'analisi da dove derivava questo avanzo e c'erano 300.000 e rotti euro dei residui, significa che negli anni precedenti qualcuno non ha scavato quanto poteva, e parlo della differenza, non di quelli che sono tolti in entrata e in uscita, quelli non hanno incidenza.

Relativamente a quelle che sono solo vere economie degli anni precedenti, probabilmente l'Amministrazione aveva il diritto di avere a disposizione quella somma un anno o due prima. A parte che, se lei ha visto i contenuti di queste raccomandazioni, sono abbastanza ovvie, vanno fatte comunque perché sono le parti virtuose di una gestione amministrativa in qualsiasi consesso e in qualsiasi realtà; però noi come primo

anno abbiamo voluto usare questo termine, magari poi anche noi ci afflosceremo nella routine e chiediamo scusa già in anticipo oggi per domani.

Non so se sono stato esauriente. Non c'è un motivo particolare, questo volevo dire.

Certo, la revisione dei residui, l'ho detto, va un po' approfondita, vediamo che è scritto un po'... (*breve interruzione della registrazione*)... soprattutto compresa, no, per i vari...

Sindaco

Questo diventa per noi uno stimolo per cercare di migliorare.

Credo ci siano anche da distinguere sottolineature di carattere generale, perché il rispetto del Patto di Stabilità, possiamo essere tutti d'accordo sul fatto di creare economie, rispetto a questioni specifiche su cui... (*breve interruzione della registrazione*)... particolare attenzione, dove puntualmente ci sono state sottolineate.

Credo che questo sia un percorso per tutti, quindi se ci sono questioni noi siamo qua ben volentieri.

Altri interventi? Se non ci sono interventi metto in approvazione, con le correzioni che abbiamo evidenziato prima: "Approvazione del rendiconto 2010 e relativi allegati".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Favorevole il Gruppo Vivere Rubano; contrari... (*breve interruzione della registrazione*)... Libertà il Popolo delle Libertà; astenuti... (*breve interruzione della registrazione*)... Noi Rubano.

Metto in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Come prima.

Grazie per la presenza.

Punto 4) "Approvazione modifica al Regolamento per la gestione delle aree adibite a orti sociali" (delibera CC 20/2011)

Assessore Segato Lorenzo

Stasera portiamo all'attenzione del Consiglio il Regolamento degli orti sociali, che disciplina l'esperienza positiva che in questi anni si è instaurata nel territorio di Rubano: assegnare delle aree pubbliche a cittadini che le coltivano per ricavarne prodotti della natura, della terra, lavorando anche su una cultura della coltivazione che sia particolarmente sostenibile.

L'esigenza che ci ha portato a ripresentare il Regolamento nasce soprattutto dal fatto che attualmente esistono due aree di orti all'interno del nostro territorio, una delle quali era disciplinata puntualmente dal Regolamento, mentre l'altra viveva di applicazione analogica del Regolamento. Con l'occasione si è ritenuto opportuno risistemare, razionalizzare il testo per quanto riguarda la formazione della graduatoria e l'assegnazione degli orti. Questo perché la scelta di avere orti sociali, proprio per il nome che ha, si basa sul fatto di dare opportunità a chi da un lato non ha terra da coltivare, e dall'altro si trova in una situazione anche personale più o meno difficoltosa, dandogli la possibilità di coltivare la terra, di avere prodotti freschi a un costo molto ridotto. Si è puntato pertanto anche a dare un valore sociale a questa iniziativa.

Questo implica che l'assegnazione degli orti avviene sulla base di una graduatoria, con tutta una serie di requisiti. Una volta formata la graduatoria, si provvede all'assegnazione delle singole particelle. Più o meno abbiamo 150 orti nel nostro territorio, ed è un'esperienza che continua in modo molto positivo.

Il Regolamento è stato visto dagli Uffici, condiviso sia in Commissione che nell'Assemblea degli orti. La principale modifica è nell'articolo 1, dove la validità del Regolamento si estende anche a tutte le aree di orti all'interno del parco e fuori. Io ora non andrei a vedere articolo per articolo, credo che si sia trattato soprattutto di una

riorganizzazione del testo e di alcune modifiche, per cui mi fermerei qui. Se ci sono poi domande o chiarimenti, altrimenti, siccome il testo sostanzialmente è molto simile a quello che è già in vigore, mi fermerei qui.

Sindaco

Apro gli interventi. Consoli, prego.

Consigliere Consoli Antonio

Relativamente agli impegni dell'assegnatario, io chiederei di aggiungere anche un ulteriore altro comma. Sarebbe quello di "non coltivare piante ad uso diverso da quello finalizzato al produzione di generi alimentari".

Caro Sindaco, capita che ci siano produzioni anche particolari, e possono essere anche quelle che noi tutti qua dentro stiamo pensando.

(intervento fuori microfono)

Consigliere Consoli Antonio

Scusa? È illegale però, siccome adesso con questa... Mi pare che ci sia una produzione abbastanza variegata, dalla birra, alle caramelle e via discorrendo, non troverei niente di strano ad aggiungere una cosa di questo tipo. Farà anche sorridere, però noi ci abbiamo pensato, forse magari voi no. Noi ci abbiamo pensato.

Sindaco

Alberto Rampado, prego.

Consigliere Rampado Alberto

Io volevo ribadire il fatto a cui la collega Consoli, come pensiamo tutti, si riferiva e chiaramente siamo in un ambito di illegalità. Per cui penso che ci sia qualcun altro che deve intervenire in quel momento. Inserire una frase di questo tipo, secondo me, preclude ad esempio la possibilità di coltivare dei fiori, che per chi ha la passione dell'orto potrebbe essere invece un qualcosa che potrebbe fare piacere.

Io non sono favorevole a cambiare la frase.

Sindaco

Buso, prego.

Consigliere Buso Antonio

Mi trovo d'accordo con quanto dichiarato dal consigliere Consoli per questo motivo: un orto presume il fatto di coltivare ortaggi, ma se una persona, che so, con l'area adibita ad orto fa una coltivazione di fiori, totalmente di fiori, già ci spostiamo un po' da quello che è l'orto.

Però credo anche che quanto il consigliere Consoli vuole dichiarare preveda anche una buona dose di tutela: è meglio sempre prevenire che curare.

Una precisazione in più credo che non faccia male, poi se andiamo a pensare solamente a quell'aspetto un po' anomalo di coltivare piante allucinogene o via dicendo, anche coltivare solo fiori è una cosa anomala, quindi io sarei dell'avviso di precisare questo aspetto.

Sindaco

Tarquini, Prego.

Consigliere Tarquini Luigi

Ci sono fiori che sono molto particolari, che hanno caratteristiche officinali molto particolari. Chi mette questi fiori, le Forze dell'Ordine? Non credo proprio! Allora o specifichiamo in un Regolamento che è divieto di utilizzare di un orto sociale, nato per alimentare le famiglie che fanno richiesta, per coltivare fiori oppure non va bene. A chi piacciono i fiori, se li mette a casa nei vasi. Non può prendere l'orto sociale, per una questione alimentare, e metterci i fiori perché gli piacciono i fiori. Anche perché, se non ricordo male, nei programmi della gestione del Parco Etnografico, per le aree adibite ad erbe officinali era prevista un'area apposita.

Quindi l'orto sociale è una cosa, chi mette i fiori è un'altra. Non è che l'orto sociale nasce perché l'anziano a cui piace fare i fiori va e si zappa il suo pezzettino e mette su i fiori. Se si parla di orto sociale, si presume che l'orto contempli alimenti da mangiare, non per bellezza, fiori, per poi magari andare al cimitero e venderli. Sì, quello si chiama commercio! Attenzione, lei lo sa benissimo che non si può fare commercio, come è previsto nel Regolamento. È solo una specifica di andare a sottolineare il fatto che non si può fare l'utilizzo che si vuole dell'orto sociale, perché se faccio un campo di papaveri, sappiamo tutti che dal papavero esce fuori un qualcosa di poco corretto. In realtà il papavero non è vietato perché è un fiore.

(intervento fuori microfono)

Consigliere Tarquini Luigi

Ho capito. Attenzione, dire che quello che è stato proposto è così irrisorio non è giusto. È mettere una virgola in più ad un Regolamento che è stato molto disquisito, ho visto, nella Commissione apposita, per varie problematiche, è quel qualcosa in più che, visto che non facciamo parte di quella Commissione, non abbiamo niente in contrario. Sappiamo anche che al Sindaco questo non piace, però noi lo facciamo, è spirito d'iniziativa, può essere condiviso o non condiviso, ma non risibile però.

Sindaco

Rampado, prego, secondo intervento.

Consigliere Rampado Alberto

Io chiedo scusa, non penso di avere irriso il consigliere Consoli sulla sua puntuale e direi anche apprezzabile segnalazione. Io credo che però forse è il caso che eleviamo un attimo la discussione sulla validità degli orti sociali, perché altrimenti, perdiamo di vista la finalità, e mi permetto semplicemente di leggere solo una parte dell'articolo 1: "allo scopo di favorire il recupero e la diffusione di conoscenze tecniche naturali di coltivazione e di facilitare l'occasioni di incontro che permettono lo sviluppo di iniziative ricreative, culturali e sociali, nonché un sano impegno del tempo libero", eccetera eccetera.

Io credo sia questo l'obiettivo principale degli orti sociali e credo che se l'obiettivo e la finalità viene raggiunta, non ci sia la possibilità di piantagioni strane di piante particolari o nocive o comunque che possono in qualche modo ledere le persone. Per cui io mi atterrei a questo. Gli orti sociali hanno oramai una tradizione pluriennale, è un modo di socializzare, di stare insieme molto importante. Pertanto rimarrei sulla posizione di prima, darei a questo punto effettivamente più peso, eventualmente, a questioni magari di carattere... *(breve interruzione della registrazione)*...

Sindaco

Consigliere Tarquini, prego.

Consigliere Tarquini Luigi

Non era intenzione di questo Gruppo consiliare mettere in discussione gli scopi e i fondamenti degli orti sociali. Il consigliere Consoli ha solo messo in discussione che su un Regolamento che va a regolarizzare l'utilizzo di questi orti, non c'è il divieto di poter piantare delle piante anche che non sono nel rispetto della legge.

Siccome non siamo tutti quanti degli scienziati che conoscono i vari tipi di piante che possono essere utilizzate per fare delle droghe o quant'altro, il nostro Gruppo ha chiesto se può essere inserito un emendamento che dice che l'utilizzo degli orti deve essere esclusivamente per la coltivazione di fiori o di alimenti. Basta. Non è che dobbiamo andare a stravolgere il regolamento andando a mettere in discussione la finalità. Abbiamo solamente detto che manca qualcosa che vieta ad una coppia di giovani di andare là e mettere i semi dell'"erba maria". Arrivano i Carabinieri e vanno a controllare? Ho capito, ma se lo fanno i Carabinieri, se non lo fanno? Chi la conosce la pianta? Io non sono mica un esperto di piante, di botanica, scusa. La cooperativa che gestisce la cosa, non sono mica esperti di botanica. Sindaco, scusa, è un qualcosa in più. Senza mettere in discussione per nulla né le finalità e né la funzionalità.

Sindaco

Hanno chiesto la parola l'assessore Segato e l'assessore Pirazzo. Chi interviene per primo? Pirazzo, prego.

Assessore Pirazzo Luca

Intervengo per cercare di chiudere il discorso accontentando tutti. Potrebbe essere banalmente, visto che è già specificato in fondo all'articolo 1: "1) mettere a disposizione delle piccole aree all'interno del Parco Etnografico di Rubano e in altre sedi, da assegnare ai cittadini perché le adibiscano ad orti senza scopo di lucro – quindi questo è già previsto – per procurarsi prodotti da destinare al consumo familiare", forse basterebbe aggiungere qualcosa del tipo "nel rispetto della normativa vigente". Potrebbe essere la soluzione per mettere d'accordo tutti, anche se è un in più, nel senso che è ovvio.

Però se vogliamo esplicitarlo, forse questa è la soluzione.

Sindaco

Assessore Segato, prego.

Assessore Segato Lorenzo

Io colgo lo spirito e comunque è un tema che ci interessa, quindi mi fa piacere che ne abbiamo parlato in modo anche lieto, anche se il tema lieto non è. Non ritengo che vada modificato il Regolamento, così come tale materia non è stata inserita nel Regolamento di Polizia Rurale o nel Regolamento di Polizia Urbana. Cioè quello che è contrario alla legge o quello che appartiene a norme di rango superiore ovviamente ha la priorità rispetto ad un Regolamento amministrativo che riguarda la gestione degli orti.

Per cui diciamo che tutto quello che non è scritto ed è già previsto da altre leggi è sicuramente già in vigore e non serve ribadirlo anche perché, come ribadiamo quello, dovremmo ribadire mille altre cose.

Il nostro obiettivo è quello di semplificare i documenti e non di complicarli. Però ora veramente io colgo l'attenzione a un tema sul quale forse non abbiamo mai parlato Nell'

attuale esperienza degli orti, caso mai si potrebbe coltivare Viagra più che cannabis, perché l'età media è abbastanza alta. Ecco, il peperoncino, dovremmo vietare anche il peperoncino, allora.

(intervento fuori microfono)

Assessore Pirazzo Luca

No, scusate la battuta. Però, voglio dire, sicuramente non è nello spirito di questo Regolamento affrontare questi temi. Al momento relativamente agli orti non esiste nessuna evidenza di problemi. Il problema con le coppie giovani che prendono gli orti è che si stancano velocemente di coltivarli e li mollano lì, quindi abbiamo il problema opposto.

Esiste poi un organo di controllo sulla gestione degli orti, in linea con i principi generali e ovviamente chi ha la supervisione dell'area degli orti, il gestore del parco e l'associazione Orti a Quadretti, che sovrintende a quelli di viale Po, sono i soggetti titolati a segnalare eventuali situazioni di pericolo. Però non ritengo che sia pertinente dentro a un Regolamento così un richiamo del genere.

Sindaco

Ne approfitto per invitare i Consiglieri ad una riflessione, credo che quello che ha posto il consigliere Consoli e altri che hanno seguito possa essere un tema anche interessante, però è fuorviante rispetto al contesto in cui ci troviamo. Perché? Perché – è già stato detto – gli obiettivi degli orti sociali sono quelli definiti nell'articolo 1. Il fatto di introdurre delle previsioni di garanzia rispetto ad eventuali usi distorti di quest'area, perché stiamo parlando, badate bene, di un'area di 30 metri quadri, tutte una vicina all'altra, non separate da siepi alte due metri, dove tutti vedono tutto, e abbiamo fatto passare in mezzo una strada che serve per il passaggio soprattutto delle attività di controllo, non degli orti ma dell'area del Parco. Quindi l'area è frequentata da guardie di vario tipo, compresi i Carabinieri, che comunque non sono lì per andare a verificare se c'è qualche pianta strana. Però è evidente che l'esperienza dice che se uno vuole fare qualcosa di strano di solito va a farlo da un'altra parte. Ma introducendo degli elementi di questo tipo, "basta che tutto sia di tipo alimentare", vengono tolte delle potenzialità "positive" nei confronti degli ortolani. Il fiore, che non ha lo scopo di andare a fare il commercio, ma la pianticella di fiori sull'angolo di questo terreno non può mettercela, perché questo è un Regolamento che va applicato, e se sul tuo orto c'è una pianta di margherite, la devi togliere. La camomilla che cresce normalmente nei terreni incolti in teoria potrebbe essere rischiosa, non si sa mai.

Ma pensiamo anche ad altre situazioni, cioè la zucca di tipo ornamentale, ne esistono di bellissime, di colorate. Non si può più piantare, perché uno nel suo orto non può lasciare uno spazio di un metro quadro per piantare una pianta di zucche ornamentali.

Mi sembra che quello che vorremmo tentare di inserire, pur essendo nobile, rischia di essere inserito in un contesto che è assolutamente inidoneo per la tipologia del rischio, ma in più rischia di limitare fortemente anche quelle che sono le possibilità all'interno degli orti.

La mia posizione è che questa cosa, francamente, la vedo un po' eccessiva, tanto più che stiamo parlando di cose che la norma prevede già e quindi, come si diceva prima, ci sarebbero forse, tantissime questioni da introdurre.

Io ho espresso il mio parere, però evidenzio che rischiamo che diventi forse più la parte del limite che non il vantaggio che realmente si potrebbe ottenere dall'introduzione di norme in questo senso.

Mingardo, prego.

Consigliere Mingardo Gianluca

Dal momento che stiamo parlando di Regolamento di orti sociali, orti, ortaggi, giardini, fiori, cambiamo il titolo, mettiamo semplicemente “Regolamento per la gestione dell’area adibita ad orti – giardini sociali”. È risolto il problema e si lasciano coltivare i fiori, le piante. Perché orti richiama ortaggi; i fiori non sono un ortaggio. Giardini sociali, eventualmente, per fare i fiori. Cambiamo il titolo e si chiude la problematica di come si vuole lasciare il Regolamento.

Sindaco

Tarquini, sarebbe il terzo intervento. Allora stop. La dice il consigliere Consoli. Altri interventi? Buso, prego, secondo intervento.

Consigliere Buso Antonio

Credo non ci sia nessuno che non approva questo punto e che è contrario al fatto che questo svilupparsi nell’ambito degli orti sociali abbia un corso così tranquillo e che dia modo a tante persone, a tanti cittadini di ritrovarsi, di sviluppare relazioni e quant’altro. Certamente il considerare i fiori inseriti in un orto non vuol dire impedire a una persona di piantare nell’angolo il gruppetto di fiori oppure, che so, una pianta e via dicendo. Quello che si voleva dire è di non adibire eventualmente totalmente o quasi totalmente l’area per fiori. Si parlava di papavero, posso dire che nell’agordino c’è l’usanza di coltivare il papavero per uso alimentare e si fanno i biscotti, si fanno addirittura le pietanze con il papavero. Però se uno lo utilizza in quantitativo eccessivo, questo reca danno alla salute.

Per me va bene, approverò il punto all’ordine del giorno senza problemi, anche perché, al di là di quello che sono le battute spiritose e anche un po’ erotiche di stasera, che non fanno male per sollevare un po’ lo spirito, credo che ci siano anche altri punti da considerare nell’ambito dell’ambiente, visto che stiamo parlando di orti.

Posso dire di apprezzare il tentativo, l’esperimento dell’operatore posto alle isole ecologiche, spero che non sia un tentativo isolato. Ho trovato il giorno 16 e 17 aprile l’operatore nell’isola ecologica di via Ticino e via Pordenone, la cosa mi ha fatto piacere, bisogna un po’ tenere presente anche l’impegno di spesa che questo comporta. Spero che non sia un caso isolato.

Dobbiamo, ripeto ancora, eliminare questa spesa che ci sta sulla testa, questa cifra prossima ai 100.000 euro, che non è che faccia bene, anzi. Quindi spero che si possa trovare il modo di educare i nostri cittadini reprimendo, ben si intende, il problema, non certamente il cittadino: il cittadino va educato.

Un’altra cosa che mi sento di dire, e vi prego di dare un po’ di attenzione a quanto sto dicendo, molto probabilmente qualcuno di voi o anche tutti conosceranno l’aspetto dell’acqua che si vuole privatizzare.

Sindaco

Chiedo scusa se interrompo il Consigliere.

Consigliere Buso Antonio

Siamo nell’ambito dell’ambiente, quindi pensavo di poter fare una cosa, velocemente.

Sindaco

Invito a restare dentro l'ambito. Stiamo parlando del Regolamento degli orti sociali. Chiedo scusa, ma dobbiamo cercare di restare dentro l'argomento.

Consigliere Buso Antonio

D'accordo. Accolgo il consiglio del Presidente ed esprimo ancora il mio parere positivo in merito all'ordine del giorno.

Sindaco

Chiedo scusa, ma credo che per il buon funzionamento del Consiglio, è una necessità restare dentro agli argomenti messi all'ordine del giorno.

Altri interventi? La proposta che era stata – per correttezza – fatta inizialmente dal consigliere Consoli chiedo al consigliere Consoli se è soggetta a votazione, cioè se la fa come proposta di emendamento oppure no.

Consigliere Consoli Antonio

No, era solo per cercare di inserire un nuovo emendamento, perciò da votare.

Sindaco

Quindi procediamo con la votazione dell'emendamento posto dal consigliere Consoli, che nella sostanza abbiamo colto l'introduzione nell'articolo 3 di una voce specifica relativamente a quanto abbiamo discusso.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Favorevole è il Gruppo Futuro e Libertà e Noi Rubano, Buso; contrario il Gruppo Vivere Rubano; astenuto il Popolo delle Libertà, con Michela Gottardo. Quindi non passa.

Non partecipano alla votazione Mingardo, che non so se è già uscito, e l'assessore Gatto, che vedo che è fuori dall'Aula.

Metto in votazione quindi il Regolamento così come è stato depositato agli atti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Favorevole è il Gruppo Vivere Rubano... Rampado, prego.

Consigliere Rampado Alberto

Io non ho osservato bene i movimenti delle mani, però chiedo se è possibile rifare la votazione. Chiedo al Direttore se formalmente è possibile rifare la votazione.

Sindaco

Scrutatori sono Consoli... scusate, per la maggioranza gli scrutatori sono? Donegà e Vergati.

Consigliere Rampado Alberto

Prima Buso aveva fatto una dichiarazione di voto favorevole. Adesso non so se si possa cambiare nella votazione.

Sindaco

Va bene, prendiamo atto della votazione così com'è andata, perché alla fine le dichiarazioni di voto, se abbiamo visto tutti com'è andata, sono dichiarazioni di voto. Poi il voto è quello che vale.

Adesso non vorrei sbagliare: il Gruppo Vivere Rubano e Popolo della Libertà a favore; contrari Futuro e Libertà e...

(intervento fuori microfono)

Sindaco

Quindi contrari nessuno; astenuti Futuro e Libertà e Noi Rubano. Va bene? Non partecipano alle votazioni né il consigliere Mingardo, né l'assessore Gatto.
Grazie. Buenasera.

La seduta termina alle ore 22.30.